
Papa Francesco: a partecipanti convegno Teologia morale, "superare un'idea astratta di verità, avulsa dal vissuto delle persone"

"Il metodo dialogico ci chiede di superare un'idea astratta di verità, avulsa dal vissuto delle persone, delle culture, delle religioni". Lo ha detto Papa Francesco, ricevendo in udienza, questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, i partecipanti al convegno internazionale di Teologia Morale, promosso dalla Pontificia Università Gregoriana e dal Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, che si svolge a Roma dall'11 al 14 maggio 2022, sul tema "Pratiche pastorali, esperienza di vita e teologia morale: Amoris laetitia tra nuove opportunità e nuovi cammini". "La verità della Rivelazione si rivolge, nella storia, ai suoi destinatari, che sono chiamati ad attuarla nella 'carne' della loro testimonianza - ha aggiunto il Pontefice -. Quanta ricchezza di bene c'è nella vita di tante famiglie, in tutto il mondo! Il dono del Vangelo, oltre al Donatore, suppone un destinatario che va preso sul serio, va ascoltato". La convinzione espressa dal Papa è la seguente: "Il matrimonio e la famiglia possono costituire un 'kairos' per la teologia morale, per ripensare le categorie interpretative dell'esperienza morale alla luce di ciò che accade nell'ambito familiare. Tra teologia e azione pastorale è necessario stabilire, sempre di nuovo, una circolarità virtuosa. La prassi pastorale non può essere dedotta da principi teologici astratti, così come la riflessione teologica non può limitarsi a ribadire la pratica". Ai teologi Francesco ha poi evidenziato che "la teologia ha una funzione critica, di intelligenza della fede, ma la sua riflessione parte dall'esperienza viva e dal *sensus fidei fidelium*". "Solo così l'intelligenza teologica della fede svolge il suo necessario servizio alla Chiesa. Proprio per questo la pratica del discernimento si rende più che mai necessaria". Infine, l'invito a "ripensare oggi le categorie della teologia morale, nel loro reciproco legame".

Filippo Passantino